

COMUNE DI NURECI

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

C. Principali obiettivi delle missioni attivate

D. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

E. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

F. Piano socio-assistenziale

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				348
Popolazione residente a fine 2020 (art. 156 D.Lvo 267/2000)	n.			330
di cui:				
maschi	n.			162
femmine	n.			168
nuclei familiari	n.			149
comunità/convivenze	n.			1
Popolazione al 1 gennaio 2020	n.			337
Nati nell'anno	n.	0		
Deceduti nell'anno	n.	14		
		saldo naturale	n.	-14
Immigrati nell'anno	n.	12		
Emigrati nell'anno	n.	5		
		saldo migratorio	n.	+7
Popolazione al 31-12-2020	n.			330

TERRITORIO

Superficie in Kmq				12,89
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			0
STRADE				
	* Statali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	0,00
	* Comunali		Km.	4,50
	* Vicinali		Km.	0,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si ☐	No ☒		
* Piano regolatore approvato	Si ☐	No ☒		
* Programma di fabbricazione	Si ☒	No ☐	Deliberazione C.C. n. 39 del 13/06/1998	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒	No ☐	Deliberazione C.C. n. 5 del 13/03/1997	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si ☐	No ☒		
* Artiginali	Si ☐	No ☒		
* Commerciali	Si ☐	No ☒		
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si ☒	No ☐		
AREA INTERESSATA				
P.E.E.P.	mq.	14.334,00	mq.	AREA DISPONIBILE
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	7.326,00
			mq.	0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2022				Anno 2023		Anno 2024			Anno 2025		
Asili nido	n.	posti n.	0		0		0			0		
Scuole materne	n. 1	posti n.	35		35		35			35		
Scuole elementari	n.	posti n.	0		0		0			0		
Scuole medie	n.	posti n.	0		0		0			0		
Strutture residenziali per anziani	n.	posti n.	0		0		0			0		
Farmacie comunali		n.	0		n.	0	n.	0		n.	0	
Rete fognaria in Km												
- bianca			2,00		2,00		2,00			2,00		
- nera			3,00		3,00		3,00			3,00		
- mista			0,00		0,00		0,00			0,00		
Rete acquedotto in Km			4,00		4,00		4,00			4,00		
Aree verdi, parchi, giardini		n.	3		n.	3	n.	3		n.	3	
		hq.	1,00		hq.	1,00	hq.	1,00		hq.	1,00	
Punti luce illuminazione pubblica		n.	223		n.	223	n.	223		n.	223	
Rete gas in Km			0,00		0,00		0,00			0,00		
Raccolta rifiuti in quintali												
- civile			1.200,00		1.200,00		1.200,00			1.200,00		
- industriale			0,00		0,00		0,00			0,00		
- racc. diff.ta		Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X
Mezzi operativi		n.	0		n.	0	n.	0		n.	0	
Veicoli		n.	2		n.	2	n.	2		n.	2	
Personal computer		n.	9		n.	9	n.	9		n.	9	
Altre strutture (specificare)												

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Consorzio DUE GIARE	nr.	1	1	1	1	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Societa' di capitali	nr.	0	0	0	0	
Unione di comuni ALTA MARMILLA	nr.	1	1	1	1	

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta:

Tutti i procedimenti relativi all'attività comunale, comprendente il servizio amministrativo, contabile e tecnico, sono gestiti in forma diretta dal personale dipendente, con l'esclusione dei sottoelencati servizi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano di seguito i servizi gestiti in forma diretta:

1. Servizi relativi all'urbanistica, la gestione del territorio, gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare;
2. Servizi relativi all'assistenza specifica ai minori, disabili, anziani, soggetti affetti da patologie, soggetti con particolari situazioni di rischio di emarginazione e alle famiglie;
3. Servizio di supporto al diritto allo studio.

Servizi gestiti in forma associata:

1. Servizi scolastici: mensa e trasporto;
2. Sportello SUAP;
3. Servizio raccolta e smaltimento rifiuti;
4. Servizio ambientale.

I quattro servizi elencati sono gestiti dall'Unione di Comuni "Alta Marmilla".

Il servizio bibliotecario è gestito in convenzione con i Comuni di Ruinas e Villa S. Antonio.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
ABBANO SPA	www.abbanoa.it	0,030	Raccolta, trattamento e fornitura acqua		0,00	0,00	0,00	0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

In linea generale si può affermare che il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 è costruito quasi esclusivamente su entrate di tipo “derivato”. Il bilancio è finanziato principalmente dal Fondo Unico Regionale e dal Fondo solidarietà, previsti nello stesso ammontare degli accertamenti esercizio 2021.

Le risorse, pur non sufficienti soprattutto per sostenere un adeguato programma di investimenti, garantiscono comunque l'assolvimento degli obblighi istituzionali dell'Ente e il mantenimento standard qualitativi accettabili nella erogazione dei servizi alla collettività.

L'amministrazione ritiene anche per gli anni 2022/2024 di non prevedere alcun aumento delle tariffe e tasse comunali, mantenendole invariate.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.735.513,47**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente*) **1.584.537,97**
Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -1*) **1.097.764,65**
Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -2*) **977.541,50**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: **NEGATIVO**

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	0	0,00
2018	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	17.945,96	968.418,16	1,85
2019	18.997,69	919.518,47	2,07
2018	20.001,26	799.620,88	2,50

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D1	4	4	0
Cat.C	1	1	0
Cat.B3	0	0	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	5	5	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: **5**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	5	161.594,06	17,01
2020	4	182.386,00	29,31
2019	4	189.568,89	28,05
2018	5	202.376,39	29,91
2017	5	204.472,50	31,80

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti NON ha *acquisito / ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A – Entrate

Alla data di approvazione dello schema di bilancio non si è a conoscenza dell'entità dei trasferimenti regionali; pertanto, si è ritenuto di confermare l'importo assestato 2021 per il fondo unico regionale. Tale trasferimento costituisce la fonte primaria di finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

I cespiti delle entrate proprie risultano di modesta entità e comunque non in grado di incidere sul complesso delle risorse di parte corrente necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente; peraltro, la fragilità del tessuto economico e sociale non consente neanche l'inasprimento delle tasse ed imposte locali.

Gli stanziamenti del titolo 1° della parte spesa del bilancio 2023/2025 sono relativi alle spese per il personale, acquisto di beni, prestazioni di servizi, trasferimenti ed imposte, previsti nella misura tale da garantire il normale funzionamento dell'Ente nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

CANONE UNICO PATRIMONIALE: Il canone occupazione suolo pubblico e il canone pubblicità sono stati sostituiti dal canone unico patrimoniale, il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 20.01.2021 e le cui tariffe sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 2 del 20.01.2021 e confermate per l'anno 2022 con deliberazione del Commissario Straordinario n. 16 del 30.12.2022, garantendo l'invarianza rispetto ai precedenti canoni. Per l'anno 2023 si ritiene di poter confermare le tariffe approvate per l'anno 2022.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: Conferma delle tariffe previste nel 2022.

IMU: Non sono previste variazioni di aliquote per l'anno 2023 rispetto alle aliquote approvate nel 2022.

TARI: L'Ente non essendo in possesso del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, secondo il metodo tariffario del servizio integrato come previsto dalle direttive ARERA, ma dovendo provvedere alla sua approvazione al fine della predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025, lo stesso verrà elaborato utilizzando i dati comunicati dall'Unione di Comuni "Alta Marmilla" per l'anno 2022 adeguati al tasso di inflazione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente NON prevede di contrarre mutui.

B – Spese

In applicazione dei principi di separazione delle attività di indirizzo politico e di programmazione, assegnata agli organi istituzionali, da quella di gestione, attribuita all'apparato burocratico dell'Ente, dopo l'approvazione del bilancio verrà adottato il Piano operativo di gestione che conterrà gli obiettivi assegnati, i tempi del loro raggiungimento e le risorse ritenute necessarie.

Gli obiettivi prioritari che l'Amministrazione attribuisce agli organismi gestionali sono i seguenti:

- Miglioramento degli standard di efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse;
- Contenimento delle spese gestionali di funzionamento dell'Ente;
- Miglioramento della qualità dei servizi da rendere alla collettività;
- Semplificazione delle procedure interne;
- Utilizzo quasi esclusivo di strumenti informatici nella produzione degli atti e nella erogazione dei servizi;
- Verifica periodica sul raggiungimento dei risultati.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il piano dei fabbisogni di personale 2023/2025, come da proposta del Responsabile del Servizio Amministrativo/Personale, presenta la seguente situazione:

ORGANIZZAZIONE:

Nelle tre aree in cui risulta suddiviso l'apparato burocratico dell'Ente, Amministrativo – Tecnico – Finanziario, sono presenti le seguenti figure professionali:

AREA AMMINISTRATIVA/PERSONALE:

RESPONSABILE: Dott. Francesco COTZA

N.	Profilo professionale	Cat. giur	Cat. econ	Tempo pieno/tempo parziale	Contratto
1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D	D1	Tempo pieno	Indeterminato
1	Assistente sociale	D	D1	Tempo pieno	Posto vacante
1	Vigile Urbano/Istruttore amm.vo	C	C4	Tempo pieno	Indeterminato

AREA TECNICA:

Responsabile: Ing. Fabio MURGIA

N.	Profilo professionale	Cat. giur	Cat. econ	Tempo pieno/tempo parziale	Contratto
1	Istruttore Direttivo Tecnico	D	D3	Tempo parziale 50%	Indeterminato
1	Istruttore Direttivo Tecnico	D	D1	Tempo parziale 50%	Art. 110 D. Lgs. 267/2000

AREA CONTABILE/TRIBUTI:

Responsabile: Dott.ssa Peppina GALLISTRU

N.	Profilo professionale	Cat. giur	Cat. econ	Tempo pieno/tempo parziale	Contratto
1	Istruttore Direttivo Contabile	D	D2	Tempo pieno	Indeterminato

Premesso che:

- l'art. 2 del D. Lgs 165/2000 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D. Lgs 165/2000 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D. Lgs 165/2000, come modificato dal D. Lgs 75/2017, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'art. 33, del D. Lgs 165/2001;
- l'art. 89 del D. Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del D. Lgs n. 267/2000 dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 33 del D. Lgs 165/2001 dispone *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare”*;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D.Lgs 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati [...] garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del D.Lgs 75/2017, con Decreto 8.5.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni”*;
- le linee guida di cui al decreto ministeriale in questione definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni sono tenute ad adattare, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Agli enti territoriali è ancora riconosciuta autonomia nella definizione dei piani, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- le linee guida lasciano ampio spazio agli enti locali, individuando comunque per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una *“spesa potenziale massima”*, in questi termini: *“per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente”*;

Dato atto che, in ossequio all'art. 6 del D.Lgs 165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente impostare la programmazione delle nuove assunzioni tenendo conto di tale limite di spesa potenziale massima, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, in modo che entro tale

limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

Visto l'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, c.d. "Decreto Crescita", convertito con modificazioni dalla legge 58/2019, come modificato dall'art. 1, comma 853, della Legge 162/2019, che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, rispetto al previgente sistema che prevedeva la determinazione di un budget assunzionale maturato per effetto delle cessazioni di personale a tempo indeterminato avvenute nell'anno precedente, con la possibilità a determinate condizioni di utilizzare anche negli anni successivi i residui di budget non impiegati;

Considerato che il quadro normativo che è venuto a delinearsi con l'approvazione del D.L. 34/2019 è stato poi ulteriormente definito con l'adozione del D.M. 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 108 del 27 aprile 2020, finalizzato all'individuazione dei valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Considerato che le disposizioni del D.M. 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute nell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e pertanto si rende necessario aggiornare, apportando le dovute integrazioni, il Piano triennale dei fabbisogni di personale applicando le nuove norme;

Rilevato che per il Comune di Nureci gli elementi che contribuiscono alla determinazione della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato, in applicazione del D.M. 17 marzo 2020, come meglio precisato nella Circolare Ministeriale bollinata in data 8 giugno 2020, sono i seguenti:

- Fascia di appartenenza: A;
- Spesa di personale rendiconto anno 2021: € 161.594,06;
- Media degli accertamenti di competenza delle entrate correnti: € 957.176,59;
- FCDE previsione assestata anno 2021: € 7.051,00;
- Rapporto spesa personale/entrate correnti: 17,01%;
- Limite massimo di spesa di personale (art. 4, co. 1, tab. 1): € 258.603,42;

Preso atto che l'incremento per l'anno 2023, pari al 34% calcolato sulla spesa di personale rendiconto anno 2018, ammonta ad € 65.615,79 e che all'1.01.2020 i resti assunzionali anni 2015/2019 ammontano ad € 60.445,00, utilizzabili in alternativa e comunque fino a concorrenza dell'importo massimo di spesa di personale come previsto dall'art. 4, comma 1, Tab. 1;

Preso atto che per le assunzioni di personale con contratto di lavoro flessibile l'Ente continua ad essere sottoposto al limite stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;

Considerato che a norma dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile avvengono *“soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale...”* e che l'art. 23 D.Lgs. n. 81/2015 dispone che, salvo diversa disposizione dei contratti collettivi, non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente;

Rilevato che si rende necessario procedere all'assunzione di personale con contratto di lavoro flessibile per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo e eccezionale da destinare all'area tecnica;

Che la spesa per la suddetta assunzione ammonta ad € 17.408,62 per l'anno 2023, nel rispetto del limite di spesa di personale assunto con contratto di lavoro flessibile del 2009, pari ad € 69.861,00;

Rilevato che alla data di approvazione del presente documento risulta vacante il posto di Assistente sociale che si prevede di ricoprire entro l'anno 2022;

Ritenuto, quindi, al fine di poter avviare le procedure di assunzione di personale, subordinate all'approvazione dei documenti di programmazione per gli anni 2023/2025, **il piano di assunzione per il periodo 2023/2025** nei seguenti termini:

ANNO 2023

ASSUNZIONI DI PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Cat.	N.	Profilo professionale	Regime orario	Modalità di assunzione	Utilizzo budget
		NEGATIVO		NEGATIVO	

ASSUNZIONI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE

Cat.	N.	Profilo professionale	Regime orario	Modalità di assunzione	Utilizzo budget
D1	1	Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo parziale 18 ore	Assunzione a tempo determinato art. 110 del D. Lgs. 267/2000	€ 17.408,62

ANNO 2024

ASSUNZIONI DI PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Cat.	N.	Profilo professionale	Regime orario	Modalità di assunzione	Utilizzo budget
		NEGATIVO		NEGATIVO	

ASSUNZIONI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE

Cat.	N.	Profilo professionale	Regime orario	Modalità di assunzione	Utilizzo budget
D1	1	Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo parziale 18 ore	Assunzione a tempo determinato art. 110 del D. Lgs. 267/2000	€ 17.408,62

ANNO 2025

ASSUNZIONI DI PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Cat.	N.	Profilo professionale	Regime orario	Modalità di assunzione	Utilizzo budget
		NEGATIVO		NEGATIVO	

ASSUNZIONI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE

Cat.	N.	Profilo professionale	Regime orario	Modalità di assunzione	Utilizzo budget
D1	1	Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo parziale 18 ore	Assunzione a tempo determinato art. 110 del D. Lgs. 267/2000	€ 17.408,62

I costi del fabbisogno di personale e la compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica:

Gli stanziamenti che saranno previsti nel bilancio di previsione finanziario 2023/2025 per ciascuna annualità, relativi al fabbisogno di personale 2023/2025, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, ammontano complessivamente ad € 253.125,00 per l'anno 2023 e ad € 249.075,00 per le successive annualità, come di seguito specificato:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Figura professionale	Cat.	FT/PT	Importo Anno 2023	Importo Anno 2024	Importo Anno 2025
Istruttore direttivo amministrativo	D1	FT	€ 34.817,25	€ 34.817,25	€ 34.817,25
Assistente sociale	D1	FT	€ 34.817,25	€ 34.817,25	€ 34.817,25
Vigile Urbano/Istrutt. amm.vo	C4	FT	€ 35.773,58	€ 35.773,58	€ 35.773,58
Istruttore direttivo tecnico	D3	PT 50%	€ 19.855,28	€ 19.855,28	€ 19.855,28
Istruttore direttivo contabile	D2	FT	€ 36.421,70	€ 36.421,70	€ 36.421,70
Segretario in convenzione			€ 18.655,43	€ 18.655,43	€ 18.655,43
TOTALE (A)			€ 180.340,49	€ 180.340,49	€ 180.340,49

PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE

Figura professionale	Cat.	Importo anno 2023	Importo anno 2024	Importo anno 2025
Istruttore direttivo tecnico	D	€ 17.408,62	€ 17.408,62	€ 17.408,62
TOTALE (B)		€ 17.408,62	€ 17.408,62	€ 17.408,62

ALTRE SPESE

Voce	Importo anno 2023	Importo anno 2024	Importo anno 2025
Diritti di rogito	€ 6.625,00	€ 6.625,00	€ 6.625,00
Retribuzione di posizione e risultato oltre oneri	€ 21.391,58	€ 21.391,58	€ 21.391,58
F.do produttività da contrattare e relativi oneri	€ 4.329,57	€ 4.329,57	€ 4.329,57
Incentivi ex art. 113 D. Lgs. 50/2016 e oneri	€ 8.996,40	€ 8.996,40	€ 8.996,40
A.N.F.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Buoni pasto	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Straordinario elettorale altre amministraz.	€ 8.100,00	€ 4.050,00	€ 4.050,00
TOTALE (C)	€ 51.942,56	€ 47.892,56	€ 47.892,56

COMPONENTI ESCLUSE

Voce	Importo ANNO 2023	Importo ANNO 2024	Importo ANNO 2025
Diritti di rogito	€ 6.625,00	€ 6.625,00	€ 6.625,00
Incentivi ex art. 113 D. Lgs. 50/2016 e oneri	€ 8.996,40	€ 8.996,40	€ 8.996,40
Straordinario elettorale altre amministraz.	€ 8.100,00	€ 4.050,00	€ 4.050,00
TOTALE (D)	€ 23.721,40	€ 19.671,40	€ 19.671,40

TIPOLOGIA DI SPESA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
TOTALE SPESA DI PERSONALE (A+B+C-D)	€ 225.970,21	€ 225.970,27	€ 225.970,27
di cui SPESA DI PERSONALE LAVORO FLESSIBILE	€ 17.408,62	€ 17.408,62	€ 17.408,62

LIMITI DI SPESA DA RISPETTARE

SPESA DI PERSONALE ANNO 2008	€ 344.946,93
SPESA DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2009	€ 69.861,00

TIPOLOGIA DI SPESA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	TETTO MAX DI SPESA
Spesa di personale	€ 208.561,65	€ 208.561,65	€ 208.561,65	€ 344.946,93
Personale a tempo determinato	€ 17.408,62	€ 17.408,62	€ 17.408,62	€ 69.861,00
Totale spesa di personale al netto dell'IRAP	€ 197.217,05	€ 197.217,05	€ 197.217,05	€ 258.603,42

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La legge 232/2016, al comma 424 dell'art. 1, ha differito al 2018 il termine di entrata in vigore dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti e dei servizi, di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016. Detto comma infatti recita testualmente: *"L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti e dei servizi, di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016,....., si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018"*.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti e servizi di **importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro** (al netto di iva).

Si dà atto che per il triennio 2023/2025 non sono previsti acquisti di beni e prestazioni di servizi di importo pari o superiore ai 40.000,00 euro e, pertanto, non si procede alla suddetta programmazione.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Premesso che l'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 "Programmazione delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" e ss.mm. e ii. prevede, tra l'altro, che i programmi devono essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti e che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali devono contenere i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro.

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture n° 14 del 16.01.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 57 del 09.03.2018, avente ad oggetto "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" e in particolare l'articolo 9 dello stesso decreto che norma le disposizioni transitorie e finali stabilendo che il decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture;

Considerato che il Decreto 16 gennaio 2018, n° 14 prevede che:

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati;
- i lavori, gli acquisti di forniture o di un servizio, per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento, non sono riproposti nel programma successivo;
- nei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi, per ogni singolo acquisto, è riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere ad una centrale di committenza o ad un soggetto aggregatore;
- sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici nel rispetto dell'art. 21 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;
- successivamente all'adozione il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici sono pubblicati sul profilo del committente;
- le Amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale, con gli eventuali aggiornamenti avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione;
- le Amministrazioni approvano gli aggiornamenti del programma triennale, unitamente all'elenco annuale, e del programma biennale, entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione;

Considerato inoltre che:

- l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., "Principio contabile concernente la programmazione di bilancio, al punto 8 "il Documento Unico di Programmazione" definisce nel contenuto minimo della Sezione Operativa: " i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Non sono previste allo stato attuale opere di importo pari o superiore a € 100.000,00. L'approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici 2022 - 2024 e l'elenco annuale 2021 composto dai seguenti allegati saranno oggetto di successivo apposito atto:

- ✓ Scheda A: “Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma”, con il quale sono previsti i lavori del programma, articolati per annualità e fonte di finanziamento;
- ✓ Scheda B: “Elenco delle opere pubbliche incompiute”, non individuabili nel territorio comunale;
- ✓ Scheda C: “Elenco degli immobili disponibili”, di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- ✓ Scheda D: “Elenco degli interventi del programma”, che riporta l'indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- ✓ Scheda E: “Interventi ricompresi nell'elenco annuale”, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- ✓ Scheda F: “Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati”.

Inoltre, si elencano gli stanziamenti previsti per spese d'investimento da non includere nel programma triennale delle OO.PP. in quanto relativi a lavori di importo inferiore a € 100.000,00:

Spese in conto capitale	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Fonti finanziamento
Stemma e gonfalone	€ 8.500,00	€ 0	€ 0	Fondo unico regionale
Potenziamento servizio di videosorveglianza	€ 7.985,00	€ 16.000,00	€ 18.500,00	Fondo unico regionale
Efficientamento energetico centro sociale/biblioteca	€ 8.000,00	€ 0	€ 0	Contributo statale
Conservazione e valorizzazione beni culturali e siti archeolog	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	Fondo unico regionale
Contributi acquisto e ristrutturazione edifici privati	€ 85.357,21	€ 85.357,21	€ 0	Contributo regionale
TOTALI	€ 118.842,21	€ 110.357,21	€ 27.500,00	

C – Principali obiettivi delle missioni attivate

Missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”

Programma 01 “Organi istituzionali”

Spese in conto capitale: E' previsto nell'esercizio 2023 uno stanziamento di € 8.500,00 con la finalità di dotarsi di uno stemma e per la realizzazione del gonfalone comunale.

Fonti di finanziamento: Fondo unico regionale.

Missione 03 “Ordine pubblico e sicurezza”

Programma 02 “Sistema integrato di sicurezza urbana”

Spese in conto capitale: E' previsto nel periodo 2023/2025 un impiego finanziario complessivo di € 42.485,00 per il potenziamento del sistema di videosorveglianza del territorio comunale.

Fonti di finanziamento: Fondo unico regionale.

Missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”

Programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”

Spese in conto capitale:

- E' previsto impiego finanziario per un importo complessivo di € 8.000,00 stanziati nell'anno 2023 da destinare per lavori di efficientamento energetico dei locali del centro sociale/biblioteca utilizzati per attività sociali;
- E' previsto impiego finanziario per un importo complessivo di € 27.000,00 corrispondente a € 9.000,00 per ciascuna annualità, da destinare per lavori di conservazione e valorizzazione di beni culturali e siti archeologici.

Fonti di finanziamento:

- Contributo statale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2020 pari ad € 8.000,00
- Fondo unico regionale.

Missione 08 “Politiche giovanili, sport e tempo libero”

Programma 08 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”

Spese in conto capitale: E' previsto nel periodo 2023/2024 un impiego finanziario di € 85.357,21 per ciascuna delle annualità finalizzato alla concessione di contributi per l'acquisto e la ristrutturazione di edifici privati.

Fonti di finanziamento: Contributo regionale L.R. n. 3/2022, art.13.

D – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale al comma 1 prevede che, *“per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione”*;

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere venduti o concessi ai fini della loro valorizzazione,

Preso atto inoltre che, ai sensi del citato art. 58:

- L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.
- La deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili,
- Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'[articolo 2644 del codice civile](#), nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto,

Dato atto che l'Amministrazione, nel *“Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2019”*, intende alienare i seguenti terreni di presso indicato:

AREE EDIFICABILI:

tipologia area	Ubicazione	Superficie mq	Rif. Catasto Foglio 5 Mapp.	Classificazione urbanistica	Azione	Prezzo vendita €
Lotto PEEP	Lotto 1	403,00	242 – 223	C2	alienazione	8.866,00
Lotto PEEP	Lotto 2	403,00	222	C2	alienazione	8.866,00
Lotto PEEP	Lotto 4	450,00	229 – 238	C2	alienazione	9.900,00

Lotto PEEP	Lotto 6	450,00	227 – 244	C2	alienazione	9.900,00
Lotto PEEP	Lotto 7	450,00	226	C2	alienazione	9.900,00
Lotto PEEP	Lotto 8	450,00	219	C2	alienazione	9.900,00
Lotto PEEP	Lotto 9	450,00	225	C2	alienazione	9.900,00
Lotto PEEP	Lotto 10	633,00	235	C2	alienazione	13.926,00
Lotto PEEP	Lotto 11	476,00	X	C2	alienazione	10.742,00
Lotto PEEP	Lotto 12	450,00	233 – 249	C2	alienazione	9.900,00
Lotto PEEP	Lotto 13	427,00	232	C2	alienazione	9.349,00
Lotto PEEP	Lotto 14	468,00	231	C2	alienazione	10.296,00
Totale:						121.445,00

IMMOBILI:

tipologia	Ubicazione	Superficie Cat.	Rif. Catasto F. 2 Mapp.	Classificazione Catastale - Rendita	Azione	Prezzo vendita €
Commerciale	Via Genoni	81,00	828	C3 - €. 158,97	alienazione	35.000,00

Tenuto conto della possibilità che i bandi e/o le richieste per l'acquisizione delle aree e per la concessione degli affitti, potranno andare deserte;

Che al fine di evitare che nel bilancio vengano inserite entrate fittizie, si ritiene opportuno non inserire nel bilancio pluriennale le somme stimate in entrata, provvedendo ad effettuare una variazione di bilancio con successivo atto, propedeutico alla eventuale cessione e/o affitto dei suddetti immobili;

Di dare atto che per ora non si prevede di acquisire al bilancio le entrate stimate;

Che si provvederà ad effettuare una variazione di bilancio con successivo atto, propedeutico alla eventuale cessione e/o affitto dei suddetti immobili.

E – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Considerato che costituiscono componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter del D.lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, come definite dall'art. 11-quater del D.lgs. 118/2011, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
5. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Dato atto che gli enti/società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di NURECI, identificati sulla base dei criteri stabiliti dal principio 4/4, sono i seguenti:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Organismi strumentali	Non presenti	
Enti strumentali controllati	Non presenti	
Enti strumentali partecipati	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	0,03%
Società controllate	Non presenti	
Società partecipate	ABBANO SPA	0,03%

Individuare quali componenti del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Nureci i seguenti organismi partecipati:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZ.	DESCRIZIONE
Società partecipate	ABBANO SPA	0,03	Gestore unico del servizio idrico integrato

F – Altri eventuali strumenti di programmazione

PROGRAMMA SOCIO-ASSISTENZIALE PER IL TRIENNIO 2023/2025

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

E' il Servizio cardine di tutti i servizi socio-assistenziali presenti nel territorio comunale.

E' attuato e gestito da un'Assistente Sociale che applica metodi, tecniche e principi propri del Servizio Sociale per leggere i bisogni manifesti e latenti del territorio, accostandosi all'utenza in tutte le sue dimensioni: individuale, di gruppo, di comunità e per promuoverne la loro autonomia.

Il Servizio Sociale ha il compito di accompagnare la persona in un percorso di ottimizzazione delle proprie capacità, di sostegno delle iniziative dei cittadini singoli o associati al fine di promuoverne lo sviluppo sociale e del territorio.

Tutti i servizi di natura sociale sono programmati dall'Amministrazione Comunale sulla base della L.R. n. 23/2005 e vengono attuati, gestiti e/o coordinati dall'assistente sociale comunale.

- 1.2 Prestazioni

L'Assistente sociale opera all'interno del Servizio Sociale utilizzando strumenti di lavoro e di verifica quali colloquio, tenuta di una documentazione riservata, visita domiciliare.

Tra le prestazioni possono rientrare:

Consulenza e/o intervento socio-assistenziale, presa in carico del caso, formulazione piano d'intervento, visite domiciliari, verifiche periodiche, lavoro di/in rete con altri servizi, strutture dell'Azienda ASSL n. 5 di Oristano, risorse del territorio (terzo settore), informazioni e Segretariato Sociale al fine di favorire l'accesso ai servizi e alle prestazioni e la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione, progettazione, organizzazione, gestione, coordinamento e verifica dei servizi sociali. Disbrigo pratiche inerenti i servizi PLUS, INPS, ABBANOA e le Leggi Regionali n. 27/83, n. 11/85, n. 20/97, n. 9/04, n. 7/91, etc.

Risorse e costi previsti per l'anno 2022	Importo
Costi previsti	€ 34.817,25

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio ha lo scopo di garantire il pieno soddisfacimento delle necessità personali e domestiche, permettendo la permanenza dei cittadini nel proprio ambiente familiare ed abitativo anche quando insorgono limitazioni all'autosufficienza fisica o di relazione col mondo esterno. L'intervento consiste in prestazioni di aiuto, da parte di personale qualificato col titolo di assistente domiciliare e dei servizi tutelari, per il soddisfacimento dei bisogni primari della persona e per la gestione della casa, in particolare:

- igiene della persona, lavaggio e stiratura della biancheria, igiene ambiente, preparazione e somministrazione pasti, somministrazione farmaci dietro prescrizione medica, prevenzione piaghe da decubito, compagnia e sostegno morale, accompagnamento per disbrigo pratiche o nelle strutture sanitarie specialistiche o di base.

2.1 Destinatari

Persone anziane e sole, portatori di handicap e famiglie in difficoltà.

2.2 Gestione

La gestione è affidata dalla Cooperativa "Incontro" di Gonnostramatzia. Le modalità di erogazione dell'intervento sono concordate con l'interessato in base alle necessità e si esplica durante tutto l'arco della settimana.

2.3 Contribuzione

Gli utenti del servizio di Assistenza Domiciliare contribuiscono al costo del servizio in base alla Tabella 1 allegata al presente documento, approvata con DCC n. 37/2019.

Risorse e costi previsti per l'anno 2022	Importo
Costi previsti	8.000,00
Contribuzione utenza	2.000,00

ATTIVITA' SOCIO - RICREATIVA VARIE FASCE DELLA POPOLAZIONE

MINORI

I servizi socio-ricreativi e di svago saranno erogati a favore dei minori (fascia d'età tra i 6 e i 17 anni).

Gli interventi saranno realizzati sulla base dei nuovi bisogni e delle nuove attese manifestate. L'azione si orienterà verso attività innovative, proposte dagli stessi minori come per esempio: laboratori di tipo ludico-ricreativo, spettacoli teatro/musicali, spiaggia o piscina day, corso di nuoto, festeggiamenti per ricorrenze particolari, etc..

L'Amministrazione Comunale nell'attivazione dei Servizi di cui sopra prediligerà la logica dell'associazionismo istituzionale favorendo l'incontro con i Comuni limitrofi la cui programmazione sociale di settore risulti coincidente.

La programmazione sociale comunale intende intervenire nelle dinamiche relazionali umane e sociali e nei luoghi dove i giovani trascorrono in prevalenza il loro tempo libero (bar, strade, gruppi spontanei, etc.) proponendo ad essi stimolanti attività alternative.

Attraverso tale azione l'Amministrazione intende prevenire e contrastare qualsiasi processo di esclusione dei giovani dall'ambiente di residenza, favorire ed incoraggiare la vita di relazione ed associativa, promuovere la partecipazione attiva in programmi ed interventi sociali in loro favore.

ANZIANI

Attività ed interventi di aggregazione socio-culturale, ricreativa e di informazione.

Le attività si configurano come interventi di sostegno rivolti alla popolazione anziana allo scopo di prevenire e/o superare ipotesi di isolamento ed emarginazione.

VARIE FASCE DELLA POPOLAZIONE

L'intervento vuole configurarsi come azione di aggregazione e socializzazione rivolto alla popolazione giovanile e alle varie fasce della popolazione, secondo una metodologia di intervento promozionale e preventivo, con particolare riguardo, in una logica di sostegno e recupero, ai giovani a rischio di devianza e/o emarginazione.

La funzione sociale primaria è fare da mediatore di valori e di proposte socio - educative.

Si prevedono centri di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi, sportivi e di informazione, quali: laboratori, feste, soggiorni vacanze, gite, escursioni, spettacoli musicali e/o teatrali, concerti, mostre, proiezioni di films etc., da attuare in collaborazione e con il coinvolgimento attivo dei suoi destinatari.

I servizi di cui sopra saranno realizzati in collaborazione con i Comuni limitrofi la cui programmazione sociale di settore risulti coincidente.

Di seguito si propongono esempi già attuati, di interventi rivolti alle varie fasce della popolazione.

3.1 GIORNATE AI PARCHI ACQUATICI E LUOGHI DI ANIMAZIONE DELL'ISOLA

L'Amministrazione Comunale intende proporre l'organizzazione di giornate a carattere sociale e ricreativo, finalizzate ad incrementare e stimolare processi di socializzazione fra tutte le fasce della popolazione.

Le giornate verranno trascorse presso luoghi di animazione, località turistiche e parchi acquatici dell'Isola.

Trattandosi di servizi non essenziali, eventuali forme di contribuzione ai servizi verranno determinate dalla Giunta Comunale in fase di realizzazione dei medesimi.

3.2 LABORATORI E GIORNATE A TEMA

Nel corso dell'anno verranno proposti sia laboratori che giornate a tema, per anziani, adulti e bambini, previa indagine tra i cittadini.

Eventuali contribuzioni al costo dei servizi verranno stabilite dalla Giunta Comunale.

3.3 ESCURSIONI SOCIO-RICREATIVE

Le escursioni socio-ricreative giornaliere nel territorio isolano sono rivolte a tutta la popolazione e finalizzate a favorire la socializzazione.

I criteri di partecipazione, le mete delle escursioni e le quote di contribuzione a carico dell'utenza, saranno stabilite dalla Giunta Comunale.

3.4 ATTIVITÀ ESTIVE.

Le attività estive, finalizzate alla nascita di esperienze ricreative e di socializzazione e ad un accrescimento del benessere psico-fisico dei minori, potranno riguardare:

- a) Una colonia estiva;
- b) Attività ricreative e socio-culturali presso parchi acquatici;
- c) Un campeggio estivo;
- d) Un servizio di spiaggia day;
- e) Escursioni giornaliere al mare.

Verrà realizzato un solo servizio a seconda della scelta degli utenti ed in base alle disponibilità finanziarie.

Trattandosi di un servizio non essenziale, eventuali forme di contribuzione al costo dei servizi verranno stabilite dalla Giunta Comunale.

Risorse e costi previsti per l'anno 2023	Importo
Costi previsti	8.000,00
Contribuzione utenza	2.000,00

ASSISTENZA ECONOMICA

Gli interventi socio-assistenziali di natura economica sono diretti ai singoli cittadini o ai nuclei familiari in condizioni economiche tali da non consentire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali di vita. L'intervento economico si inserisce come azione di integrazione al più ampio programma di aiuto che il Servizio Sociale costruisce insieme alla persona interessata.

Le prestazioni possono essere di:

- **natura straordinaria:** concessioni di denaro proporzionate al bisogno manifestato - si attua in un'unica soluzione e non ha continuità nel tempo; viene erogata qualora l'utente si trovi in un momento di particolare difficoltà economiche per cause non dipendenti dalla propria volontà. Rientrano fra l'assistenza economica straordinaria i sussidi ex enaoli erogati in favore dei nuclei orfanili già in assistenza;
- **natura continuativa:** il contributo viene erogato per un periodo prestabilito dal servizio sociale secondo il persistere della situazione di bisogno. Viene concessa qualora il reddito dell'utente sia inferiore al minimo vitale stabilito dalla legge regionale e l'utente stesso non sia in grado da solo o con l'aiuto dei parenti o affini a provvedere al soddisfacimento dei suoi bisogni primari.

In riferimento all'assistenza economica, la volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di limitare la concessione della stessa ai soli casi in cui non sia possibile intervenire con altri mezzi.

4.1 Per usufruire dell'assistenza economica il richiedente deve possedere due requisiti

1. trovarsi in una situazione di disagio economico reale e dimostrabile;
2. non deve avere parenti o affini che per legge, secondo quanto stabilito dall'art. 433 del Codice Civile, sono tenuti agli alimenti.

4.2 Criteri di assegnazione

E' necessario presentare una richiesta al Servizio Sociale su apposito modulo sul quale è possibile descrivere e dichiarare il proprio disagio economico. Alla richiesta dovranno essere allegati una serie di documenti quali: autocertificazione attestante la composizione del nucleo di appartenenza nonché la situazione reddituale di tutti i componenti, eventuale altra documentazione richiesta dal servizio sociale e comprovante i motivi dell'istanza.

Risorse e costi previsti per l'anno 2023	Importo
Costi previsti	0,00
Contribuzione utenza	N.P.

SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA SCOLASTICA

Il servizio viene garantito agli alunni portatori di handicap segnalati dalla scuola e consta di prestazioni educative, di natura specialistica, svolte da un operatore qualificato, durante le attività scolastiche, che concorrono alla positiva fruizione dell'offerta formativa.

Le prestazioni consistono in attività di supporto alle risorse personali degli alunni fruitori dei servizi al fine di migliorare le loro potenzialità nel campo dell'autonomia personale e della comunicazione, con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e funzionali; tali attività sono poste in essere in collaborazione con il personale scolastico, sanitario e con la famiglia, con l'obiettivo di realizzare il Piano Educativo Individualizzato.

Risorse e costi previsti per l'anno 2022	Importo
Costi previsti	8.000,00
Contribuzione utenza	N.P.

FONDI PER PARTICOLARI CATEGORIE DI UTENZA

INTERVENTI NEI CONFRONTI DEI SOFFERENTI MENTALI AI SENSI DELLE LL. RR. N. 15/92 e 20/97

Utenti: portatori di handicap psichici

Finalità: Garantire una minima autonomia economica ai disabili psichici con redditi personali non superiori ai parametri stabiliti dalla normativa regionale.

Modalità di attuazione: L'intervento consiste nella erogazione di contributi economici a disabili psichici secondo quanto disposto dalle LLRR nn. 15/92 e 20/97.

Collaborazioni interistituzionali: Dipartimento di Salute Mentale della ASSL n. 5 di Oristano, Distretto Sanitario di Ales.

Criteri di valutazione dei risultati: Verifiche operate dal servizio sociale di concerto col CSM.

Risorse e costi previsti per l'anno 2023	Importo	Fonte di finanziamento
Costi previsti	18.000,00	RAS
Contribuzione utenza	N.P.	

PROVVIDENZE AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2004, ART. 1 LETT F)

Utenti: soggetti che effettuano terapia antitumorale;

Finalità: rimborsare le spese di viaggio e di soggiorno ai soggetti che si recano fuori sede per poter effettuare le cure necessarie.

Risorse e costi previsti per l'anno 2023	Importo	Fonte di finanziamento
Costi previsti	2.000,00	RAS
Contribuzione utenza	N.P.	

GESTIONE DEI PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PERSONE CON HANDICAP GRAVE AI SENSI DELLA LEGGE N. 162/98 E "FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA"

Utenza: Disabili in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/92.

Finalità: sopperire ai bisogni primari dei disabili ed al contempo a supportare la famiglia favorendo la permanenza del disabile nel nucleo.

Obiettivi: Attuazione degli interventi assistenziali finanziati dalla Regione Sardegna.

Collaborazione ed intese interistituzionali: Agenzie di settore (Coop. Sociali).

La gestione dei piani può avvenire secondo due modalità:

- gestione diretta tramite il Comune che mette a disposizione l'operatore adeguato al servizio da espletare;
- gestione indiretta a cura dell'utente che provvede a scegliere una persona di fiducia (non deve essere parente entro il quarto grado ai sensi dell'art. 433 del codice civile) con la quale dovrà stipulare regolare contratto di assunzione.

Risorse e costi previsti per l'anno 2023	Importo	Fonte di finanziamento
Costi previsti	70.000,00	RAS
Contribuzione utenza	N.P.	

CONTRIBUTI A FAVORE DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO RITORNARE A CASA PLUS

Utenza: Persone non autosufficienti con totale perdita di autonomia, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n.18 o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159 del 2013, che necessitano di un livello assistenziale molto elevato per compiere tutte le attività quotidiane e di interventi di natura sociale e sanitarie.

Finalità: misure volte a favorire la permanenza nel proprio domicilio di persone in situazione di grave non autosufficienza che necessitano di un livello assistenziale molto elevato.

Obiettivi: Attuazione degli interventi assistenziali finanziati dalla Regione Sardegna **Collaborazione ed intese interistituzionali:** Agenzie di settore (Coop. Sociali).

Risorse e costi previsti per l'anno 2023	Importo	Fonte di finanziamento
Costi previsti	7.800,00	RAS
Contribuzione utenza	N.P.	

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE AI SENSI DELLA L. N. 431/98

Utenza: nuclei familiari titolari di contratti di locazione ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata.

Finalità: misure a ristoro del canone di locazione

Obiettivi: Attuazione degli interventi finanziati dalla Regione Sardegna

Risorse e costi previsti per l'anno 2023	Importo	Fonte di finanziamento
Costi previsti	500,00	RAS
Contribuzione utenza	N.P.	

CONTRIBUZIONE UTENZA

L'art. 27 della L.R. n. 23/05 ribadisce che i soggetti destinatari dei servizi e degli interventi sociali partecipano alla spesa sostenuta per l'erogazione degli interventi previsti dal presente programma secondo criteri di solidarietà e di progressività; sono esclusi dalla compartecipazione alla spesa i soggetti con posizioni economiche inferiori ad una soglia minima determinata dalla Regione.

La compartecipazione alla spesa è determinata sulla base della valutazione della situazione economica degli aventi diritto e concerne la generalità dei servizi ed interventi del sistema integrato.

Con il regolamento di attuazione della L.R. n. 23/05, in armonia con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di indicatore della situazione economica

equivalente (ISEE), sono determinati gli elementi reddituali e patrimoniali oggetto della valutazione, i soggetti interessati alla stessa, il relativo procedimento ed i soggetti competenti, la quantificazione della compartecipazione alla spesa per i singoli servizi, i criteri per l'aggiornamento del minimo vitale e delle quote di compartecipazione.

Per tutti i servizi che verranno attivati la partecipazione ai costi da parte degli utenti sarà calcolata secondo le seguenti indicazioni:

FASCIA	DA	A	% A CARICO DEL COMUNE	% A CARICO DEL CITTADINO
1°	€ 0,00	€ 4.500,00	100	0
2°	€ 4.500,01	€ 9.000,00	95	5
3°	€ 9.000,01	€ 13.500,00	85	15
4°	€ 13.500,01	€ 18.000,00	70	30
5°	€ 18.000,01	€ 23.000,00	40	60
6°	€ 23.000,01	€ 27.500,00	20	80
7°	Oltre € 27.500,01		0	100

Per i SERVIZI NON ESSENZIALI (esempio: soggiorni-vacanza ed eventuali servizi socio-culturali come parco acquatico, spiaggia, piscina day, etc.) la contribuzione al costo del servizio, nonché la partecipazione di cittadini non residenti nel Comune di NURECI, sarà determinata dalla Giunta Comunale.